

Muore sotto un carico d'acciaio

L'operaio stava caricando su un camion un pannello di sei quintali che, cadendo, gli ha schiacciato le gambe
L'incidente ieri mattina in via Paradigna. Sergio Spagnoli aveva 48 anni e viveva a Borgotaro

Monica Tiezzi

■ Un altro incidente sul lavoro, a quattro giorni dalla morte di un muratore a Valletto di San Vincenzo (Borgotaro). La morte bianca stavolta ha colpito in città, in via Paradigna. La vittima è Sergio Spagnoli, 48 anni, di Borgotaro, dipendente di una cooperativa che si occupa di manutenzione strade, acqueedotti, gasdotti e fognature. E proprio a una posa di fognature in un tratto di via Paradigna avevano lavorato nell'ultimo mese gli operai della ditta. Il lavoro era stato completato da pochi giorni e Spagnoli ieri mattina avrebbe dovuto recuperare due «blindsocavo», pannelli antiraffreddamento d'acciaio per puntellare gli scavi, per riportarli nella sede della ditta, in strada Manara.

Erano passate da poco le 10,30 e Spagnoli aveva già caricato sul camion uno dei due blindoscavi. Lavorava - da solo - all'altezza del civico 129 di via Paradigna, non lontano dall'incrocio con via Carra.

La seconda paratia d'acciaio (dal peso di circa sei quintali) era già stata imbragata e l'operaio, in piedi accanto a una fiancata del camion, stava manovrando il braccio meccanico.

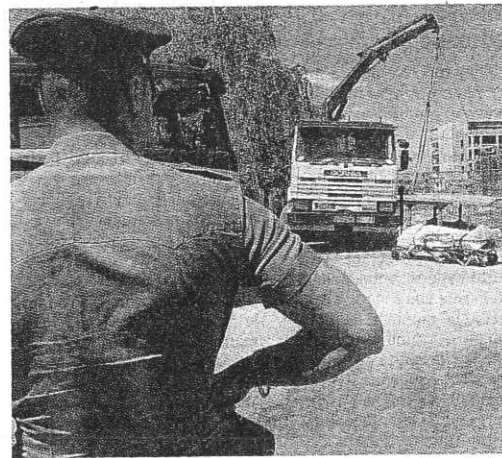
Difficile capire cosa sia successo, perchè nessuno ha assistito all'incidente. Dai primi accertamenti pare che il carico abbia improvvisamente oscillato (forse per una raffica di vento o per un cavo strappato) colpendo l'uomo a un fianco. Spagnoli è stramazza al suolo e il carico è caduto a terra imprigionandogli le gambe.

L'uomo è rimasto in quella posizione per alcuni minuti, finché un addetto alla pulizia strade, che era alla guida di una spazzatrice, l'ha visto. «Era completamente immobile e incosciente» dice ancora scosso l'operaio, Mauro Romano, che ha subito dato l'allarme. I vigili del fuoco e l'ambulanza del 118 sono arrivati dopo pochi minuti. I vigili, giunti con due automezzi, hanno liberato Spagnoli dalla morsa di acciaio con cuscini a pressione, e medici e infermieri hanno tentato una disperata manovra di rianimazione. Ma per Spagnoli non c'era più nulla da fare.

Sul posto intanto era arrivata anche una pattuglia del nucleo Radiomobile dei Carabinieri e gli ispettori della Medicina del lavoro dell'Ausl. Più tardi è giunto, anche il magistrato di turno, Adriano Blasco, che seguirà il caso.

«Mai successo un incidente in dieci anni di lavoro» dice trattando le lacrime Stefano Dattalura, presidente della «Nuova Arti Riunite», la cooperativa di strada Manara 64/b, fondata nel 2000 e con 29 dipendenti, per la quale Sergio Spagnoli lavorava da circa sei anni. «Era una persona solare, corretta e competente», aggiunge ricordando il compagno di lavoro. Sergio Spagnoli lascia la moglie, dipendente della Poste di Borgotaro, e una figlia di 17 anni, studentessa dello «Zappa-Fermis».

Per una tragica coincidenza, era di Borgotaro anche Salvatore Spagnolo, il muratore 36enne morto per la caduta da un'impalcatura nel borgotaresse venerdì scorso. I suoi funerali si terranno oggi. ♦



Vita spezzata Sergio Spagnoli e, qui sopra, il luogo dell'incidente.

sindacati

«Fare luce»

I sindacati chiedono «che venga fatta luce sull'accaduto e su eventuali responsabilità» e fanno appello a imprese, tecnici, responsabili per la sicurezza e lavoratori affinché non sottovalutino nessuna operazione lavorativa in cantiere. «L'esperienza, la competenza, la serietà del lavoratore - dice una nota della Fillea Cgil - non sono garanzia sufficiente di sicurezza. È necessario seguire tutte le procedure previste dalla legge».

Borgetaro di nuovo in lutto

Lascia la figlia di 17 anni e la moglie, dipendente di Posteitaliane

Franco Brugnoli

■ Borgotaro ieri era in lutto. La notizia della tragica morte di Sergio Spagnoli ha fatto in un baleno il giro del paese ed anche dell'intera vallata. Pur se si tratta, per la verità, di una persona piuttosto riservata e che non frequentava, almeno abitualmente, ritrovi o locali. Tutti comunque lo ricordano, in paese (in particolare gli amici), come una figura buona, disponibile, corretta, tranquilla, che amava il suo lavoro e la sua famiglia.

Una famiglia peraltro molto conosciuta. I suoi genitori (la madre in particolare, Elena Fedrigo) avevano gestito, fino a qualche anno fa, una frequentata trattoria a Brunelli, frazione a due passi dal capoluogo val-taese. La moglie di Sergio Spagnoli (originaria di Campello di Bardi) è dipendente di «Posteitaliane» e lavora nell'ufficio di Borgotaro.

I due, che risiedevano in una villetta a schiera in via Osacca, hanno una figlia, Francesca, di 17 anni, che frequenta la quarta ragioneria all'istituto «Zappa-Fermi» di Borgotaro. La sorella dello



Tragedia Sergio Spagnoli.

scomparso, Maria Luisa, è invece assistente amministrativo nella segreteria della scuola media «Prospero Valeriano Manara» di Borgotaro.

Insomma una famiglia apprezzata e stimata. Proprio in quest'ultimo weekend - racconta un'amica di famiglia - Sergio e la moglie Antonietta avevano trascorso, con alcuni amici borgotaresi, un fine settimana in montagna, ad Aosta.

Sergio, raccontano gli amici, si era avventurato in una discesa di rafting mettendo in apprensione la moglie. Ma tutto poi, chiaramente, era andato bene. Una famiglia che in un momento è passata dalla serenità alla tragedia. ♦